



Spiritual Directors International (SDI) ha programmato per il 2022 ben tre pellegrinaggi di 10 giorni ciascuno, con 19-24 pellegrini per ogni esperienza. Pellegrini giovani e meno giovani si ritroveranno sul Camino de San Ignacio, rivivendo le loro esperienze di viaggio.

La conoscenza di Ignazio, appresa attraverso molteplici conferenze e radicata nella sua Autobiografia. È stata una grande esperienza vivere sulle orme di Ignazio, portando la carne della Via Ignaziana vicino alle ossa della letteratura letta e delle conferenze. Per alcuni dei pellegrini, dopo oltre 30 anni di attività come direttore spirituale che segue la spiritualità ignaziana, questa era la prima in Spagna e in luoghi ignaziani. Anche se la Covid ci ha dato filo da torcere, siamo riusciti a vivere pienamente l'esperienza del pellegrinaggio e la valutazione è stata molto soddisfacente.

Alcune pubblicazioni possono aiutare a farsi un'idea del pellegrinaggio:

David: "Per ringraziarla del pellegrinaggio con lei p. Joseph e con tutti i membri della nostra comunità di pellegrini, da Bilbao a Barcellona. Il pellegrinaggio è stato per me una sorpresa inaspettata e sono molto Ignazio sotto una luce completamente nuova. Grazie per le belle liturgie e le intuizioni. Cammino, ti ricorderò sempre. Prego che il pellegrinaggio continui ad avere influenza. Ciò che avete realizzato con i vostri instancabili sforzi per portare questa esperienza del Cammino ignaziano a così tanti pellegrini è un grande dono per l'umanità. Il nostro mondo ha così tanto bisogno del Cammino ignaziano! Vi benedico in tutti i vostri futuri pellegrinaggi. È stata un'esperienza che, naturalmente, non dimenticheremo mai".



Il pellegrinaggio unisce sempre il gruppo in una nuova famiglia. Una pellegrina ha avuto una brutta caduta e si è rotta la caviglia e il polso ed è dovuta tornare negli Stati Uniti per essere curata e operata. Si è rotta come Ignazio, 500 anni dopo:

"Mi sono presa un giorno di pausa dalla corrispondenza e ho pensato a tutto quello che è successo nelle ultime due settimane. Mi sono seduta con mio marito, ho camminato un po' di più nel mio quartiere e ho ascoltato. Sono così grata a ciascuno di voi per le molte gentilezze che mi avete dato durante il nostro tempo insieme. Spero che tutti voi abbiate fatto un buon viaggio di ritorno a casa. Pochi giorni dopo l'intervento, sono ancora sopraffatta dalla grazia di Dio... dai vostri pensieri, dalle vostre preghiere, dalle vostre parole. Vi vieni con voi e voi sentiate le mie nella vostra vita quotidiana. Sto guarendo

fisicamente, emotivamente e anche spiritualmente. Naturalmente, sto ancora cercando di dare un senso al mio personale pellegrinaggio di guarigione. L'unica chiarezza che ho su ciò che è accaduto è che il momento in cui sono caduta è stato quello in cui è iniziata la mia trasformazione spirituale. C'è ancora molto lavoro da fare con Dio!".

Un'altra pellegrina, Christine, godendo del sereno silenzio del Centro di Ritiri di Manresa alla fine del pellegrinaggio, scrive questo:

"Stamattina è stato bello venire nel mio spazio di preghiera tranquillo, ma ho guardato il mio diario senza sapere cosa scrivere. Che cosa ho appena vissuto? Non sapevo nemmeno cosa ci fosse dentro di me. Ho deciso di scrivere una lista di gratitudine e ho voluto condividerla con voi (la versione abbreviata perché siamo tutti stanchi...).

Sono grato a...

1. Aveva i mezzi, sia di denaro che di tempo, per pagare questo pellegrinaggio.
2. La mia famiglia mi ha sostenuto e ha capito l'importanza della mia partecipazione.



3. Per ognuno di voi che ha creato uno spazio sicuro per me partecipare e condividere liberamente.
 4. Per Darlene e per il conforto che mi ha dato nell'uscire dalla mia zona di comfort, sapendo che lei era lì a sorreggere il mio cuore in lutto.
 5. Per José Luis, per la sua attenzione e il suo amore per Sant'Ignazio e per la sua passione nel creare questo pellegrinaggio speciale in modo da invitare le persone a entrare nel mondo di Sant'Ignazio attraverso il cammino, l'insegnamento, la preghiera e la messa - mente, corpo e anima - per vivere le nostre storie di conversione.
 6. Per lo spirito bello, gioioso e divertente di Honora. Grazie per il bellissimo modo in cui ci ha servito mentre camminava con noi.
- ...si (specialmente le Sorelle della Misericordia e i Dio. E soprattutto per i modi in cui si riconosce

la bellezza della spiritualità maschile e femminile.

8. Per la Santissima Trinità, che offre un'ampia varietà di modi per accedere all'amore di Dio - energia divina, personale, familiare, amica, cosmica e mistica.
9. Per i canti spontanei durante le diverse messe: quei momenti mi sono sembrati davvero degli angeli che mi stringevano in un confortante ritmo d'amore.
10. Attraverso Sant'Ignazio e mio figlio Pietro, che sembrava invitarmi a una nuova consapevolezza e a amore più profondo per Gesù e Maria".



La grazia del pellegrinaggio è quella di dispiegare una nuova comprensione una volta tornati a casa: una nuova vita all'interno dell'antico:

"Durante la mia passeggiata di ieri mattina, ho provato una sensazione familiare di essere a casa, ma anche qualcosa di molto nuovo e diverso. Mi sono reso conto di come ognuno di voi mi abbia aiutato ad avere un rapporto più intimo con Gesù. È stato un altro momento "Arantzazu". Sorpresa! Questo viaggio mi ha toccato in molti modi e ne sono molto grata.

Attraverso le nostre preghiere, sfide, conversazioni, comunione e presenza, sento un nuovo modo di camminare con Gesù. Questi sono alcuni dei doni che ho ricevuto, vedendo i tanti modi di riflettere Cristo nel mondo e nel mio cuore: la tenerezza, la fermezza, lo sguardo di Maria nelle sculture, con quello fermo, gioioso e anche sorridente, accogliente, curioso, centrato, gentile, in ascolto, amichevole, che ci apre alla devozione e alla fedeltà. È confortante sentire tutto questo mentre tutti noi ci reinseriamo nella nostra vita dopo un pellegrinaggio così incredibile".

A volte è difficile valutare il pellegrinaggio perché il cuore è così pieno di esperienze che è difficile esprimerlo... ma alcune persone hanno questo dono:

...tita subito connessa al ritmo del pellegrinaggio. Mi è piaciuto molto

sentirno.

Questo pellegrinaggio, il Camino Ignaciano, è stato più di quanto avrei potuto sognare. All'inizio non sapevo cosa aspettarmi, a parte alcuni dettagli su dove avremmo viaggiato e sulla logistica. È difficile descrivere a parole quello che è successo. La storia di questo ragazzo dei Paesi Baschi, Iñigo, ha preso vita grazie alla condivisione della nostra guida, Josep Iriberri. Le informazioni sono state ricche e facili da seguire, facendoci immergere nel mondo di Iñigo.



questo bambino che è diventato Sant'Ignazio. Il ritmo ha permesso di coprire molto terreno, ma c'è stato uno spazio contemplativo per riposare ed elaborare, uno spazio per aprire i nostri cuori. Ho sentito che era l'equilibrio perfetto tra disagio, la richiesta e il sostegno allo stesso tempo.

La preghiera si è intrecciata con il viaggio e le Messe sono state particolarmente speciali e intime. Josep è stato straordinario nel passare dalla pianificazione e dalla guida, all'essere al nostro fianco, al seguire e all'ascoltare sempre con pazienza, fino a riunirci tutti insieme nella comunione. Sono rimasta particolarmente colpita quando siamo stati invitati tutti a tavola. Per me è stato come se Gesù si fosse unito a noi. Anche suor Honora Nicholson, con la sua presenza amorevole e gioiosa, era una compagna spirituale fidata. Erano la squadra perfetta per guidarci in questo viaggio di trasformazione.

Gli alloggi erano deliziosi e i pasti scelti con cura. Le passeggiate erano lunghe, anche se avevamo sempre la possibilità di riposare o di prendere l'autobus. Una volta, mentre le nuvole scure incombevano in lontananza, l'autobus è apparso quasi miracolosamente per venirci a prendere! Mi rendo conto che questo pellegrinaggio è stato possibile grazie al duro lavoro e alla dedizione per diffondere l'amore di Dio nel mondo. Essere un pellegrino nel mondo. Non è solo un sogno; può essere una realtà, un nuovo modo di

questo mi ha cambiato in modi che non credevo possibili. Questa unità di vivere questa esperienza, per tutte le persone che l'hanno

resa possibile allo SDI e all'Ufficio dei pellegrini gesuiti, per i miei compagni di pellegrinaggio che riflettono la luce. di Cristo... Grazie! Anche durante la sfortunata caduta della nostra amica e pellegrina, tutti erano presenti in modo solidale, prendendosi cura l'uno dell'altro e sollevandola letteralmente. Continuiamo tutti a sostenerla e a pregare per la sua guarigione. Mi viene in mente la metafora condivisa in una delle omelie di Josep e raffigurata sul pavimento della grotta di Sant'Ignazio, il girasole, sempre rivolto verso il sole.

Con umiltà, mi volto, concentrandomi sulla luce, mentre continuo il mio cammino. 📍

Grazie ancora a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo evento. Prego che continui per altri pellegrini". (Carol)



Una volta tornato a casa, il pellegrino sperimenta la

"Sono stupito dagli effetti a catena di questo viaggio vulnerabili nel condividerla con gli altri. Quando ho integrato le storie del pellegrinaggio in un film che ho chiamato questo, altre vite sono state cambiate. Ho parlato di camminare un passo alla volta, un giorno alla volta.

Poi, pregando questa mattina - in palestra, con gli occhi chiusi, così è più facile dimenticare il dolore - ho visto improvvisamente apparire tutti voi. Mai il concetto di tenere qualcuno in preghiera è stato così chiaro per me!

Ognuno di voi indossava i suoi migliori da passeggio, ma soprattutto ognuno di voi era vestito con il dono dello Spirito, il carisma, che ho sentito da voi durante il nostro tempo insieme. È stata una gioia e un conforto vedere ognuno di voi, forse anche come Dio vi vede, per sentirsi ancora una volta parte della comunità.

tutto. E mentre guardavo i vostri bei volti, ho visto lo sguardo d'amore che viene da Gesù quando mi rivolgo a Lui in preghiera. Sappiate che continuo a pensare e a pregare, e che continuo a desiderare di passare ancora del tempo alla vostra presenza. Che benedizione è ognuna di voi per tutti coloro che vi circondano!".

Spesso il pellegrino deve aspettare fine del pellegrinaggio per sperimentare i doni spirituali più interessanti e profondi:

"Allora, principalmente volevo ringraziarvi per l'esperienza così ricca del Cammino. Non sarebbe stato così bello farlo da soli. Sono così grata per tutte le informazioni che P. José ha condiviso con noi; le storie hanno preso vita per me e ho imparato molto. Tuttavia, non è stata solo la conoscenza. Ho sentito qualcosa di nuovo nel mio cuore. Ho conosciuto Gesù in un modo che non mi aspettavo. Ci sono stati momenti nella mia preghiera, in particolare a Manresa, in cui ho sentito l'amore di Gesù nonostante ammettessi la mia debolezza e mettessi in discussione i miei sentimenti. Quell'esperienza di preghiera mi porta ancora conforto. Non credo di poterlo spiegare a nessuno. Alcune cose è meglio non dirle. Ma è qualcosa di cui faccio tesoro. E non solo ci sono stati momenti di questa profonda connessione, il pellegrinaggio è stato molto divertente! Ho apprezzato le risate e l'equilibrio della decompressione. Anche questo è stato importante per me.

In serata, l'ultima riflessione di un pellegrino, Leslie, al termine del pellegrinaggio a Manresa nella Grotta:

"Bene Pellegrini, siete pronti?

cuore di ogni pellegrino è insito il desiderio di cercare Dio... È un seme che Dio pianta in ogni cuore... consapevolmente, lo coltiviamo e lo curiamo attraverso Cristo.

La preghiera di Sant'Ignazio: "Fa' che io ti conosca, Signore, perché voglio seguirti" è il seme che ha fatto germogliare il suo pellegrinaggio.

Attraverso gli occhi di Madre Maria, la sua testimonianza alla Via Crucis, ci mostra che è possibile accogliere questo mistero della morte così reale e completo... così come la meraviglia e la gratitudine per come suo figlio trasforma il potere della morte. rivelando il miracolo di Dio... la vita eterna donata a noi.

L'invito di Cristo attraverso la sua risurrezione.... "Rimanete in me", ci viene rivolto ogni giorno. L'unica risposta è ricevere questo dono e rimanere in Lui. Questa è la rinascita che ha dato a Madre Maria sulla Croce e la rinascita che riceviamo ogni giorno in una nuova vita, una nuova speranza, un nuovo amore e la scoperta del Grande Segreto (una poesia di Hafiz):

"Dio era pieno di vino ieri sera, così pieno di vino... Ha rivelato un grande segreto. Ha detto: 'Non c'è persona su questa terra che abbia bisogno di perdono da parte mia... Perché in realtà non esiste, non esiste peccato!' L'Amato è diventato completamente pazzo... Si è riversato in noi! Siamo beati, ebbri e traboccanti.... Mondo amato, attingi la vita dai nostri dolci corpi.... Care anime erranti, venite a bere il vostro pieno di rubini liquidi, perché Dio ha fatto dei nostri cuori una Fonte Eterna!"



La Peregrina a